

Unione Europea



REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA
Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità
Dipartimento delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti
Il Dirigente Generale

- Visto** lo Statuto della Regione Siciliana
- Visto** il Trattato che istituisce la Comunità Europea;
- Vista** la Legge regionale n. 47 dell'8/07/1977, e ss.mm.ii. - Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione Siciliana;
- Visto** Il Decreto legislativo n. 118 del 23/06/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, e ss.mm.ii.;
- Visto** il Decreto Legislativo n.158 del 27/12/2019 “Norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione Siciliana in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, dei conti giudiziali e dei controlli”;
- Vista** la Legge regionale n. 9 del 15/04/2021 recante le Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2021; Legge di stabilità regionale.
- Vista** la circolare n. 11 del 01/07/2021, recante le considerazioni di snellimento delle procedure di controllo con particolare riferimento al decreto legislativo n. 123 del 30 giugno 2011.
- Vista** la Legge Regione Siciliana n. 10 del 15/04/2021 che approva il Bilancio di Previsione della Regione Siciliana per il triennio 2021-2023, pubblicata sulla G.U.R.S. n. 17 del 21/04/2021;
- Vista** la Legge regionale n. 10 del 15/05/2000, concernente la disciplina del personale regionale e l’organizzazione degli uffici della Regione, e ss.mm.ii.;
- Vista** la Legge regionale n. 19 del 16/12/2008, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali, ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione e le competenze attribuite al Dipartimento delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti;
- Visto** il Decreto Presidenziale n. 6 del 18/01/2013, che sostituisce il D.P. Reg. n.12 del 5/12/2009, concernente il regolamento di attuazione del Titolo II della Legge regionale n. 19 del 16/12/2008, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali, ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione;
- Visto** il D.P. Reg. n. 12 del 27/06/2019 recante “Regolamento di attuazione del titolo II della Legge regionale n. 19 del 16/12/2008. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell’art. 13, comma 3, della Legge regionale n. 3 del 17/03/2016. Modifica del Decreto del Presidente della Regione n. 6 del 18/01/2013”;

- Vista** la Deliberazione della Giunta regionale di Governo n. 251 del 14/06/2020, con la quale ai sensi dell'art. 11 della L.R. 03/12/2003 n. 20, è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti, al Dott. Fulvio Bellomo;
- Visto** il D.D.G. 175 del 5/02/2021 di approvazione del Contratto individuale stipulato il 26/01/2021 con il quale il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti, ha conferito alla Dott.ssa Belinda Vacirca l'incarico ad interim del Servizio 10 "Infrastrutture in materia di Mobilità Urbana, Parcheggi e sistemi di guida vincolata Autoporti" del Dipartimento Regionale delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti, con decorrenza dal 5/01/2021;
- Visto** il D.lgs. n. 50 del 18/04/2016, Codice dei contratti pubblici;
- Visto** il D.lgs. n. 56 del 19/04/2017 - Disposizioni integrative e correttive al D.lgs. n. 50 del 18/04/2016 e ss.mm.ii.;
- Vista** la Legge Regionale 12/07/2011, n. 12;
- Visto** il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del 17/12/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006, e ss.mm.ii.;
- Visto** il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17/12/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006, e ss.mm.ii.;
- Visto** il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 207/2015 della Commissione del 20/01/2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguardante anche la presentazione di informazioni relative ad un grande progetto;
- Viste** le "Linee guida per gli Stati membri sullo sviluppo urbano sostenibile integrato (Articolo 7 del regolamento FESR)", EGESIF_15-0010-01 del 18.05.2015, della Commissione Europea;
- Visto** l'Accordo di Partenariato Italia 2014/2020 per l'impiego dei fondi SIE, adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014, co cui si individuano i cardini della strategia comune dell'Agenda urbana per i fondi SIE 2014/2020 articolati in tre driver tematici di sviluppo;
- Vista** la Decisione C(2015)5904 del 17 agosto 2015, con cui è stato approvato il PO FESR Sicilia 2014/2020, adottato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 267 del 10 novembre 2015, successivamente modificato con Decisione C(2017)8672 dell'11 dicembre 2017, adottato con Delibera di Giunta Regionale n. 105 del 6 marzo 2018 e da ultimo, previa Delibera di G.R. n. 369 del 12.10.2018 approvato con Decisione C(2018) 8989 del 18.12.2018;
- Visto** l'"Allegato ai criteri di selezione approccio integrato allo sviluppo territoriale: ammissibilità e valutazione dell'agenda urbana", approvato dal Comitato di

sorveglianza in data 01.03.2016 e adottato con Deliberazione della Giunta regionale n. 274 del 4 agosto 2016;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 415 del 15.09.2020 recante “Snellimento dell’attività di controllo di alcune fattispecie di atti sottoposti al controllo delle Ragionerie Centrali – Atto di indirizzo”;

Considerato che il Dipartimento Regionale della Programmazione ha adottato la Procedura per la valutazione degli Organismi Intermedi, con relativi allegati, a corredo del SI.GE.CO del PO FESR Sicilia 2014/2020, versione gennaio 2021;

Considerato che in data 11.12.2018 è stato redatto, congiuntamente dal Dipartimento Regionale della Programmazione e dai Dipartimenti competenti delle Azioni delegate, il Verbale di verifica preventiva delle capacità e delle competenze per svolgere i compiti delegati all’Organismo Intermedio;

Considerato che con la nota prot. n. 20739 del 19.12.2018 sono stati sottoposti all’On. le Presidente della Regione gli esiti positivi della verifica preventiva sull’Organismo Intermedio di Siracusa ed il relativo schema di convenzione;

Vista la Delibera n. 17 del 03.01.2019, con la quale la Giunta Regionale ha approvato l’esito positivo delle verifiche preliminari condotte sulla capacità e le competenze dell’Organismo Intermedio/Autorità Urbana di Siracusa, precisando che l’atto di delega successivamente alla sottoscrizione da parte dei Dirigenti Generali competenti deve essere approvato con singoli decreti dirigenziali;

Vista la Convenzione sottoscritta dai Centri di Responsabilità competenti e la Città di Siracusa in qualità di Organismo Intermedio;

Visto il D.D.G. n. 3010 del 18/11/2019, con il quale il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti della Regione Siciliana, nella qualità di Centro di Responsabilità (CdR) delle azioni 4.6.1, 4.6.2, 4.6.3, 4.6.4, 9.4.1 del PO FESR Sicilia 2014/2020 di competenza dello stesso Dipartimento, ha approvato la convenzione con la città di Siracusa, in qualità di Organismo Intermedio;

Considerato che con il D.D.G. n. 2624 del 09/09/2020 del Dipartimento delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti, vistato dalla Ragioneria Centrale delle Infrastrutture e della Mobilità il 22.09.2020 al n. 59740, è stata approvata la 2^a versione della Pista di controllo per l’attuazione delle procedure territorializzate comuni alle Strategie di Sviluppo Urbano Sostenibile (ex art. 7 del Reg. 1301/2013) afferenti le Azioni 4.6.1 - 4.6.2 - 4.6.3 - 4.6.4 - 9.4.1 del PO FESR Sicilia 2014/2020;

Vista la nota prot. n. 20489 del 23/04/2021 con la quale il Dipartimento delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti, conseguentemente alla richiesta di rimodulazione del cronoprogramma finanziario di spesa dell’A.U. di Siracusa, ha richiesto al Dipartimento della Programmazione il riallineamento del DRA 523/AIII DRP del 10/09/20 di accertamento delle somme riferito all’Azione 4.6.4 dell’A.U. di Siracusa;

Visto il D.R.A. n. 250/AIII DRP del 17/05/2021, con il quale è stato disposto l’accertamento delle somme relativamente all’Azione 4.6.4 dell’Agenda Urbana di Siracusa per un importo pari a euro € 2.500.000,00 ripartiti in quanto ad € 500.000,00 nell’anno 2021, € 1.750.000,00 nell’anno 2022 e € 250.000,00 nell’anno

2023;

- Visto** il D.D. n. 1403/2021 dell'Assessorato Regionale dell'Economia - Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro, con il quale sono state introdotte le seguenti variazioni di bilancio relativamente all'Agenda Urbana di Siracusa, di € 2.500.000,00 così ripartite € 500.000,00 nell'anno 2021, € 1.750.000,00 nell'anno 2022 e € 250.000,00 nell'anno 2023, mediante corrispondenti variazioni in entrata sui capitoli 5019 e 5020 per le quote UE e Stato rispettivamente pari al 80% e 14% degli importi corrispondenti e mediante variazione del capitolo 613950 per la quota regionale pari al 6%, a valere sul capitolo di spesa 672482 "*Contributi agli investimenti a amministrazioni locali per la realizzazione degli interventi previsti nell'Asse 4, OT 4, Obiettivo specifico 4.6, Azione 4.6.4, del PO FESR Sicilia 2014 - 2020*";
- Visto** L'Avviso relativo all'Azione 4.6.4 del PO FESR 2014-2020 "Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale" approvato con determina dirigenziale n. 10 del 13/03/2020 dal Responsabile dell'Organismo Intermedio dell'Autorità Urbana di Siracusa;
- Vista** la determina dirigenziale n. 19 del 28/05/2020 con la quale il Coordinatore dell'AU di Siracusa prende atto degli esiti della valutazione effettuata dalla Commissione di Valutazione e approva la graduatoria provvisoria a seguito dell'istruttoria delle istanze presentate dal Comune di Siracusa sull'azione 4.6.4 per l'ammissione a finanziamento degli interventi tra cui il progetto denominato "Lavori di realizzazione pista ciclabile - Gelone Sud – da Corso Gelone a Viale S. Panagia" per € 1.800.000,00;
- Vista** la Determinazione Dirigenziale n. 98 del 14/10/2020 di nomina del RUP, Arch. Giuseppe Amato, che svolgerà anche funzione di REO;
- Visto** il D.D.G n. 2502 del 24/08/2020 del Dipartimento delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti registrato dalla Ragioneria Centrale delle Infrastrutture e della Mobilità prot. n. 54135 del 26/08/2020, con il quale si approva la graduatoria definitiva relativa all'azione 4.6.4 del PO FESR SICILIA 2014-2020 per l'Agenda Urbana di Siracusa, contenente l'intervento denominato "Lavori di realizzazione pista ciclabile - Gelone Sud – da Corso Gelone a Viale S. Panagia" di cui è beneficiario il Comune di Siracusa, per un importo pari a € 1.800.000,00;
- Considerati** gli esiti positivi della verifica dell'intervento effettuata sulla documentazione trasmessa dal Comune di Siracusa con nota 65922 del 28/05/2021 e sulle successive integrazioni richieste dal Dipartimento delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti con nota prot. 31819 del 16/06/2021 e trasmesse dall'Amministrazione Comunale con nota prot. 74931 del 22/06/2021;
- Vista** la nota del Comune di Siracusa, trasmessa via pec, in riscontro alla nota prot. n. 53308 del 12/10/2021 del Dipartimento Regionale delle Infrastrutture della Mobilità e dei Trasporti contenente la formale accettazione del finanziamento e il disciplinare regolante i rapporti tra il Dipartimento Regionale delle Infrastrutture della Mobilità e dei Trasporti e il Comune di Siracusa per la realizzazione dell'operazione denominata "Lavori di realizzazione pista ciclabile - Gelone Sud – da Corso Gelone a Viale S. Panagia";
- Considerato** che, propedeuticamente all'emissione del presente Decreto, il Dipartimento

Regionale delle Infrastrutture della Mobilità e dei Trasporti - Centro di Responsabilità, deve verificare, tra l'altro, che i soggetti titolari delle operazioni ammissibili e finanziabili abbiano sanato gli eventuali inadempimenti in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, previsti dal comma 9 dell'art.15 della L.R. n. 8/2016, come sostituito dal comma 1 dell'art. 21 della L.R. n. 8/2017, e, in caso di persistente inadempimento, procedere ad escludere i soggetti inadempienti dalla graduatoria definitiva e dall'ammissione al finanziamento;

Considerato che i suddetti obblighi sono posti in capo ai soggetti proponenti ai fini dell'accesso al finanziamento ma devono permanere anche in occasione delle verifiche che lo scrivente Dipartimento è tenuto ad effettuare preliminarmente alle erogazioni delle varie quote di contributo;

Considerato che la procedura di verifica ex art. 15, comma 9, della legge regionale n. 8/2016 e ss.mm.ii., si è conclusa positivamente;

Visto l'art. 6 del D.Lgs. 27 dicembre 2019, n. 158, che modifica l'art. 2 del D.Lgs. 6 maggio 1948, n. 655, "Istituzione di Sezioni della Corte dei conti per la Regione siciliana", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 12 giugno 1948, n. 135, ed in particolare il co. 1 lett. a) num. 2), con cui si dispone che il controllo di legittimità esercitato dalla Corte dei Conti della Regione Siciliana, in precedenza esteso a "tutti gli atti amministrativi, a carattere generale e particolare, adottati dal governo regionale e dall'amministrazione regionale in adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea", venga ora esercitato "sugli atti normativi a rilevanza esterna, sugli atti di programmazione comportanti spese e sugli atti generali di norme comunitarie";

Visto il disciplinare, parte integrante e sostanziale del presente Decreto, regolante i rapporti tra la Regione Siciliana, Dipartimento Regionale delle Infrastrutture della Mobilità e dei Trasporti e il Comune di Siracusa, per la realizzazione dell'Operazione "Lavori di realizzazione pista ciclabile - Gelone Sud – da Corso Gelone a Viale S. Panagia" ai sensi dell'art. 125, paragrafo 3, lettera c) del reg.(UE) 1303/2013, trasmesso con pec del 13/10/2021 e sottoscritto in pari data dal Legale rappresentante del Comune di Siracusa;

Considerato che può procedersi all'adozione del provvedimento di ammissione al finanziamento a valere sulle Azione 4.6.4 del PO FESR 2014-2020, per un importo pari a € 1.800.000,00 del progetto denominato "Lavori di realizzazione pista ciclabile - Gelone Sud – da Corso Gelone a Viale S. Panagia" di cui è beneficiario il Comune di Siracusa C.F. 80001010893, codice CUP B31B19001340006, codice CARONTE SI_1_27534 e al contestuale impegno a valere sul capitolo di spesa 672482

DECRETA

Per le motivazioni esposte nelle premesse che qui si intendono integralmente riportate:

Articolo 1

È ammesso a finanziamento, a valere sulle risorse dell'Azione 4.6.4 "Sviluppo delle

infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale" del PO FESR 2014-2020, l'operazione denominata "Lavori di realizzazione pista ciclabile - Gelone Sud – da Corso Gelone a Viale S. Panagia" di cui è beneficiario il Comune di Siracusa, codice CUP B31B19001340006, codice CARONTE SI_1_27534, per un importo pari a € 1.800.000,00.

Articolo 2

Per la realizzazione delle opere di cui al suddetto progetto è assunto l'impegno di € 1.800.000,00 a valere sul capitolo di spesa 672482 della Regione Siciliana "Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale" Codice finanziario U.2.03.01.02.003 spendibili in quanto € 360.000,00 nell'anno 2021 , € 1.190.000,00 nell'anno 2022 e € 250.000,00 nell'anno 2023.

Articolo 3

Le modalità di definizione dei rapporti fra l'Amministrazione e il beneficiario sono contenute nell'Allegato 1 "Disciplinare" che è parte integrante e sostanziale del presente decreto.

Articolo 4

Il presente provvedimento sarà pubblicato nel sito istituzionale della Regione Siciliana, ai sensi dell'art. 68, comma 5, della Legge Regionale 12 agosto 2014 n. 21, così come modificato dall'art. 98 della Legge Regionale n. 9 del 7 maggio 2015, trasmesso alla Ragioneria Centrale delle Infrastrutture e della Mobilità per il visto di competenza, successivamente pubblicato nel sito www.euroinfosicilia.it e, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Palermo, 26/10/2021

F.to Il Dirigente ad interim del Servizio 10
n. q. U.C.O.
Dott.ssa Belinda Vacirca

Il Dirigente Generale
Dott. Fulvio Bellomo
F.to



**UNIONE EUROPEA
FESR**



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA



**PO FESR SICILIA
2014-2020**

PROGRAMMA OPERATIVO FESR SICILIA 2014/2020

ASSE PRIORITARIO 4

AZIONE 4.6.4 "Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale"

DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI

TRA

LA REGIONE SICILIANA

Assessorato Infrastrutture e Mobilità

Dipartimento Infrastrutture, Mobilità e Trasporti

E

Comune di Siracusa

per la realizzazione dell'operazione

"Lavori di realizzazione pista ciclabile - Gelone Sud – da Corso Gelone a Viale S. Panagia"

CUP: B31B19001340006

Codice Caronte: SI_1_27534

VISTI

1. il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, pubblicato nella GUUE L 347 del 20.12.2013 (di seguito, il Reg. (UE) 1303/2013);
2. il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17.12.2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "*Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione*" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006, pubblicato nella GUUE L 347 del 20.12.2013 (di seguito, il Reg. (UE) 1301/2013);
3. il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3.3.2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, pubblicato nella GUUE L 138 del 13.5.2014 (di seguito, il Reg. Del. (UE) 480/2014);
4. il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22.9.2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di *audit* e organismi intermedi, pubblicato nella GUUE L 286 del 30.9.2014, pubblicato nella GUUE L 286 del 30.9.2014 (di seguito, il Reg. Es. (UE) 1011/2014);
5. il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28.7.2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati, pubblicato nella GUUE L 223, del 29.7.2014 (di seguito, il Reg. Es. (UE) 821/2014);
6. la Decisione della Commissione Europea C (2015) n. 5904 del 17 agosto 2015 che ha approvato la partecipazione del Fondo Europeo di sviluppo regionale (FESR) al cofinanziamento del Programma Operativo della Regione Siciliana;
7. il D.P.R. n. 22 del 28/02/2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020"
8. la Deliberazione di Giunta n.375 del 8.11.2016 avente ad oggetto l'apprezzamento della Condizionalità ex-ante – Strategia Regionale per la Specializzazione Intelligente 'Smart Specialization 2014-2020'. Documento S3 aggiornato;
9. la Delibera di Giunta n. 267 del 10.11.2015 avente per oggetto P.O. F.E.S.R. Sicilia 2014-2020 Decisione C(2015) 5904 del 17/8/2015. -Adozione definitiva;

10. la deliberazione della Giunta regionale n. 404 del 6 dicembre 2016: “Programma operativo FESR Sicilia 2014/2020 - Modifica”;
11. la deliberazione della Giunta regionale n. 105 del 6 marzo 2018 relativa a: “Programma operativo FESR Sicilia 2014/2020 modificato - Decisione C(2017) 8672 dell’11 dicembre 2017. Adozione definitiva”;
12. la Delibera di Giunta n. 70 del 23/02/2017 avente per oggetto Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Programmazione attuativa 2016-2017-2018;
13. la Delibera di Giunta n. 267 del 27/7/2016 avente per oggetto Programma Operativo FESR Sicilia 2014-2020. Ripartizione delle risorse del Programma per Centri di responsabilità e obiettivi tematici - Approvazione;
14. la Deliberazione della Giunta Regionale n. 195 del 15 Aprile 2017 che approva il documento “Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l’Autorità di Gestione e per l’Autorità di Certificazione” del PO FESR Sicilia 2014/2010 e ss.mm.ii.;
15. la Deliberazione della Giunta Regionale n. 103 del 06/03/2017 che approva la modifica del Manuale per l’Attuazione del PO FESR Sicilia 2014-2020 e ss.mm.ii.;
16. la Deliberazione della Giunta Regionale n. 219 del 30/05/2018 avente per oggetto “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Documento requisiti di ammissibilità e criteri di selezione” e ss.mm.ii.;
17. la Legge Regione Siciliana 5 aprile 2011 n. 5 – Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l’efficienza, l’informatizzazione della pubblica amministrazione e l’agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale;
18. il D.Lgs. 18-4-2016 n. 50, “Codice dei contratti pubblici”, e successive modificazione e integrazioni.
19. la Legge Regione Siciliana n. 12 del 12 luglio 2011 e successive modifiche ed integrazioni, recante la disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e il recepimento nel territorio della Regione Siciliana delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 18-4-2016 n. 50 e le successive modifiche ed integrazioni nonché i relativi provvedimenti di attuazione dello stesso, fatte comunque salve le diverse disposizioni introdotte dalla legge regionale medesima;
20. Circolare Assessorato Regionale Infrastrutture e Mobilità n. 86313/DRT del 4 maggio 2016 avente ad oggetto il Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 – Disposizioni applicative;
21. Codice della strada (D.Lgs. n. 285/1992) e ss.mm.ii.;
22. Direttiva del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 375 del 20/07/2017;
23. Legge n. 2 del 11/01/2018 – Disposizioni per lo sviluppo della mobilità in bicicletta e la realizzazione della rete nazionale di percorribilità ciclistica.
24. Decreto del Ministro del LL.PP. n. 557 del 30/11/1999 – Regolamento per la definizione delle caratteristiche tecniche delle piste ciclabili.

25. il Regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus); ^[1]_[SEP]
26. il Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale dell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19; ^[1]_[SEP]
27. il D.D.G. n. 2624 del 09/09/2020 del Dipartimento delle Infrastrutture e della Mobilità e dei Trasporti è stata approvata la 2^a versione della Pista di controllo per l'attuazione delle procedure territorializzate comuni alle Strategie di Sviluppo Urbano Sostenibile (ex art. 7 del Reg. 1301/2013), per la realizzazione di opere pubbliche e acquisizione di beni e servizi a regia regionale, afferenti alle Azioni 4.6.1 - 4.6.2 - 4.6.3 - 4.6.4 - 9.4.1 del PO FESR Sicilia 2014/2020 e vistato dalla Ragioneria Centrale il 22.09.2020 n. 59740;
28. il D.D.G. n. 684/DRP del 30/10/2020 con il quale è stato adottato il Manuale per l'attuazione del Programma Operativo FESR SICILIA 2014/2020, completo di allegati nella versione di ottobre 2020;
29. la Delibera n. 17 del 03.01.2019, con la quale la Giunta Regionale ha approvato l'esito positivo delle verifiche preliminari condotte sulla capacità e le competenze dell'Organismo Intermedio/Autorità Urbana di Siracusa, precisando che l'atto di delega successivamente alla sottoscrizione da parte dei Dirigenti Generali competenti deve essere approvato con singoli decreti dirigenziali;
30. il D.D.G. n. 3010 del 18/11/2019, con il quale il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti della Regione Siciliana, nella qualità di Centro di Responsabilità (CdR) delle azioni 4.6.1, 4.6.2, 4.6.3, 4.6.4, 9.4.1 del PO FESR Sicilia 2014/2020 di competenza dello stesso Dipartimento, ha approvato la convenzione con la città di Siracusa, in qualità di Organismo Intermedio;
31. il D.R.A. n. 250/AIII DRP del 17/05/2021, con il quale è stato disposto l'accertamento delle somme relativamente all'Azione 4.6.4 dell'Agenda Urbana di Siracusa per un importo pari a euro € 2.500.000,00 ripartiti in quanto ad € 500.000,00 nell'anno 2021, € 1.750.000,00 nell'anno 2022 e € 250.000,00 nell'anno 2023;
32. il D.D. n. 1403/2021 dell'Assessorato Regionale dell'Economia - Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro, con il quale sono state introdotte le seguenti variazioni di bilancio relativamente all'Agenda Urbana di Siracusa, pari a euro € 2.500.000,00 ripartiti in quanto ad € 500.000,00 nell'anno 2021, € 1.750.000,00 nell'anno 2022 e € 250.000,00 nell'anno 2023, mediante corrispondenti variazioni in entrata sui capitoli 5019 e 5020 per le quote UE e Stato rispettivamente pari al 80% e 14% degli importi corrispondenti e mediante variazione del capitolo 613950 per la quota regionale pari al 6%, a valere sul capitolo di spesa 672482 "Contributi agli investimenti a amministrazioni locali per la realizzazione degli interventi previsti nell'Asse 4, OT 4, Obiettivo specifico 4.6, Azione 4.6.4, del PO FESR Sicilia 2014 - 2020";

33. la Determina Dirigenziale n. 19 del 28/05/2020 con la quale il Coordinatore dell'AU di Siracusa prende atto degli esiti della valutazione effettuata dalla Commissione di Valutazione e approva la graduatoria provvisoria a seguito dell'istruttoria delle istanze presentate dal Comune di Siracusa sull'azione 4.6.4 per l'ammissione a finanziamento degli interventi tra cui il progetto denominato "Lavori di realizzazione pista ciclabile - Gelone Sud – da Corso Gelone a Viale S. Panagia" per € 1.800.000,00;
34. il D.D.G n. 2502 del 24/08/2020 del Dipartimento delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Traporti registrato dalla Ragioneria Centrale delle Infrastrutture e della Mobilità prot. n. 54135 del 26/08/2020, con il quale si approva la graduatoria definitiva relativa all'azione 4.6.4 del PO FESR SICILIA 2014-2020 per l'Agenda Urbana di Siracusa, contenente l'intervento denominato "Lavori di realizzazione pista ciclabile - Gelone Sud – da Corso Gelone a Viale S. Panagia" di cui è beneficiario il Comune di Siracusa, per un importo pari a € 1.800.000,00;
35. la nota prot. 22990/2021 del 05/05/2021 con la quale il Comune di Siracusa ha inoltrato al Dipartimento delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Traporti la documentazione prevista dall'Avviso dell'azione 4.6.4 al paragrafo 4.7 "Verifiche propedeutiche, Decreto di finanziamento, e formale accettazione del beneficiario";
36. la nota prot. 74932 del 22.06.2021 con la quale il Comune di Siracusa ha trasmesso le ulteriori integrazioni richieste con nota prot. 31819 del 16.06.2021.
37. la L.R. n. 10 del 15/04/2021 che approva il Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2021-2023, pubblicata sul supplemento ordinario della G.U.R.S. n. 17 del 21/04/2021.

TUTTO CIO' PREMESSO

costituisce parte integrante e sostanziale del presente Disciplinare che regola i rapporti tra la Regione Siciliana, **Dipartimento Infrastrutture, Mobilità e Traporti**, e il **Comune di Siracusa**, per la realizzazione dell'operazione di cui all'allegato, come di seguito.

Art. 1 – Oggetto e validità del Disciplinare

1. I rapporti tra la Regione Siciliana, **Dipartimento Infrastrutture, Mobilità e Traporti** (di seguito, "Regione") e il **Comune di Siracusa**, soggetto Beneficiario (di seguito, "Beneficiario") del contributo finanziario (di seguito, anche "contributo" o "finanziamento") a valere sul Programma Operativo FESR Regione Siciliana 2014/2020 (di seguito, "Programma"), **Asse 4, Azione 4.6.4 Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale, PRATT 28125, per l'importo di € 1.800.000,00** per la realizzazione dell'operazione (di seguito, l'Operazione) "Lavori di realizzazione pista ciclabile - Gelone Sud – da Corso Gelone a Viale S. Panagia" sono regolamentati secondo quanto riportato nei successivi articoli.
2. Il presente Disciplinare vincola il beneficiario dalla data di sottoscrizione e la Regione dalla data del visto di regolarità contabile da parte della Ragioneria Centrale delle Infrastrutture e della Mobilità sul provvedimento di finanziamento dell'opera di cui lo stesso disciplinare è parte integrante e sostanziale.
3. Il presente disciplinare ha validità sino al compimento delle procedure di chiusura previste dal Manuale di attuazione vigente del PO FESR SICILIA 2014/2020.
4. Tutti i termini indicati nel presente Disciplinare sono da intendersi riferiti a giorni naturali e consecutivi, salvo ove diversamente indicato.

Art. 2 – Obblighi del Beneficiario

1. Il Beneficiario provvede a dare attuazione all'Operazione e, al fine di garantire il rispetto delle procedure di gestione previste per il Programma, si obbliga a:
2. rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'Operazione, tutte le norme e i principi comunitari, nazionali e regionali applicabili in materia di appalti e concessioni (sia per quanto attiene all'aggiudicazione, sia per quanto riguarda l'esecuzione), concorrenza, aiuti di Stato, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
3. rispettare le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali relative all'ammissibilità a rimborso delle spese sostenute e a sostenersi per l'esecuzione dell'Operazione;
4. garantire il rispetto e l'applicazione delle norme in materia di informazione e pubblicità del finanziamento con Fondi strutturali e di investimento europei (di seguito, "Fondi SIE") dell'Operazione, in particolare delle disposizioni del Capo II del Regolamento Es. (UE) 821/2014 (artt. 3, 4 e 5);
5. rispettare le disposizioni di cui alla lett. b) dell'art. 125 del Regolamento (UE) 1303/2013 (contabilità separata) nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del Programma;
6. applicare e rispettare le norme in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento delle attività a terzi;
7. applicare e rispettare le disposizioni di cui alla legge regionale n. 10/1991 e s.m.i., nonché le altre disposizioni nazionali e regionali in materia fiscale, di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione *ex lege* n. 190/2010;
8. garantire la capacità amministrativa e operativa della sua struttura necessaria alla realizzazione dell'Operazione;
9. provvedere all'alimentazione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione delle stesse sul sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte, reso disponibile dalla Regione, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di Fondi SIE;
10. anticipare la quota del 10% del contributo finanziario definitivo, corrispondente alla quota di saldo che la Regione erogherà a seguito dell'avvenuta approvazione del certificato di collaudo (per le opere) o del certificato di verifica di conformità (per forniture e servizi), ovvero del certificato di regolare esecuzione ove ne ricorrano i presupposti della vigente normativa nazionale;
11. conservare la documentazione relativa all'Operazione, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nei modi indicati nel successivo art. 10 del Disciplinare per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'Operazione completata;

12. rendere disponibile e trasmettere, in formato elettronico ed eventualmente in formato cartaceo, la documentazione di cui al precedente punto 10) entro i 15 (quindici) giorni successivi alla richiesta;
13. consentire le verifiche *in loco*, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie;
14. assicurare che l'Operazione sia completata, in uso e funzionante entro il termine previsto nel cronoprogramma di cui al paragrafo 6 dell'Allegato al presente Disciplinare;
15. dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti l'Operazione.

Art. 3 – Cronoprogramma dell'Operazione

1. Nell'attuazione dell'Operazione il Beneficiario si impegna al rispetto del cronoprogramma di cui al paragrafo 6 dell'Allegato al presente Disciplinare.
2. Nel caso in cui il mancato rispetto dei termini temporali per ciascuna delle singole fasi di attuazione dell'Operazione indicati nel paragrafo 6 dell'Allegato al presente Disciplinare, così come riveniente dal sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte o comunque accertato dalla Regione, non consenta di completare l'Operazione entro il termine previsto nel medesimo cronoprogramma, la Regione avvia il procedimento di revoca del contributo finanziario concesso, salvo che, ricorrendo comunque le condizioni di cui al successivo comma 3, il ritardo dipenda da causa di forza maggiore comprovata, da dimostrarsi dal Beneficiario entro 15 (quindici) giorni dalla ricezione della comunicazione di avvio del procedimento di revoca del contributo finanziario concesso.
3. Nel caso in cui il ritardo di cui al precedente comma 2 dipenda da causa di forza maggiore comprovata, la Regione potrà consentire, su richiesta del Beneficiario e per singola fase, una proroga per non più di una volta dei termini stabiliti, ove possa ragionevolmente ritenersi che l'Operazione sia comunque destinata a essere completata, entrare in uso e funzionante con un ritardo complessivamente non superiore a 12 (dodici) mesi rispetto al termine originariamente previsto dal cronoprogramma dell'Operazione di cui al paragrafo 6 dell'Allegato al presente Disciplinare e sempreché:
 - a) il completamento dell'Operazione avvenga entro i termini disciplinati dalle pertinenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali;
 - b) le relative spese possano essere sostenute e rendicontate, ai fini della relativa ammissibilità a rimborso, entro i termini disciplinati dalle pertinenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.

Art. 4 – Rideterminazione del contributo finanziario

1. A seguito dell'espletamento delle procedure di gara per l'affidamento dei lavori e/o del servizio e/o delle forniture, il Beneficiario trasmette alla Regione, entro trenta (30) giorni dalla stipula del contratto, i relativi provvedimenti di approvazione dell'aggiudicazione, unitamente al contratto, al cronoprogramma e al quadro economico rideterminato e approvato, redatto – per quanto attiene le spese ammissibili – con i criteri di cui all'art. 6 del presente Disciplinare.
2. Nell'ipotesi in cui l'Operazione preveda la realizzazione di opere e/o l'acquisizione di servizi e/o forniture mediante l'espletamento di diverse procedure di gara, la documentazione di cui sopra deve essere inoltrata a seguito dell'espletamento di ciascuna procedura ed entro trenta

(30) giorni dalla stipula dei relativi contratti.

3. Unitamente dalla documentazione di cui sopra, qualora non già trasmessi, il Beneficiario deve inserire nella sezione documentale di Caronte:
 - a) nel caso di acquisizione di servizi o forniture: la documentazione completa (decreto a contrarre, bando/avviso, disciplinare di gara, capitolato d'appalto, progetto di servizi o forniture, ecc.) prevista dalla disciplina nazionale e regionale per l'espletamento della procedura di affidamento del contratto pubblico ai sensi del D.Lgs n. 50/2016 per l'acquisizione dei servizi o delle forniture;
 - b) nel caso di OOPP: la documentazione completa (decreto a contrarre, bando/avviso, disciplinare di gara, capitolato d'appalto, ecc.) prevista dalla disciplina nazionale e regionale per l'espletamento della procedura di affidamento del contratto pubblico ai sensi del D.Lgs n. 50/2016 per la realizzazione dei lavori, ivi compreso, se non già inserito, il progetto esecutivo dell'operazione, munito di tutti i pareri e i nulla osta previsti dalla normativa nazionale in materia di OOPP.
4. A seguito di ogni trasmissione e dell'espletamento delle previste verifiche, la Regione procede all'emissione del Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento al netto delle somme rivenienti dalle economie conseguite a seguito dell'espletamento della gara e lo notifica a mezzo PEC, previa registrazione della Ragioneria Centrale di Dipartimento, al Beneficiario.
5. Ferma restando l'invariabilità in aumento del contributo finanziario concesso di cui al precedente art. 1, analoga rideterminazione del contributo finanziario può essere disposta, ricorrendone i presupposti, a seguito di eventuali richieste di modifiche o varianti ai sensi dell'art. 14 del presente Disciplinare.

Art. 5 – Profilo pluriennale di impegni e pagamenti

1. Il Beneficiario si impegna al rispetto del profilo pluriennale di impegni e pagamenti di cui al paragrafo 8 dell'Allegato al presente Disciplinare.
2. Nel caso di mancato rispetto dei termini temporali di impegno e spesa per ciascuna annualità, così come riveniente dal sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte o comunque accertato dalla Regione, quest'ultima si riserva di avviare il procedimento di revoca del contributo finanziario concesso, salvo che il ritardo dipenda da causa di forza maggiore comprovata, da dimostrarsi dal Beneficiario entro 15 (quindici) giorni dalla ricezione della comunicazione di avvio del procedimento di revoca del contributo finanziario concesso. Si applica, al riguardo, quanto previsto dal comma 3 del precedente art. 3.

Art. 6 – Spese ammissibili

1. L'importo del contributo finanziario definitivamente concesso costituisce l'importo massimo a disposizione del Beneficiario ed è invariabile in aumento.
2. Le spese ammissibili a contributo finanziario sono quelle definite, nel rispetto delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, nel Programma e nella programmazione attuativa dell'Azione vigente al momento della pubblicazione dell'Avviso per la selezione delle operazioni da ammettere a contribuzione finanziaria.
3. Nel solo caso di realizzazione di OOPP sono ammissibili le seguenti categorie di spesa:
 - esecuzione dei lavori relativi alle opere, agli impianti, acquisizione delle forniture e dei servizi connessi all'esecuzione stessa;
 - acquisizione di immobili necessari per la realizzazione dell'opera nei limi di quanto previsto ai successivi commi 5 e 6;^[1]_{SEP}

- indennità e contributi dovuti ad enti pubblici e privati come per legge (permessi, concessioni, autorizzazioni, finalizzate all'esecuzione delle opere);
- spese generali (progettazione, direzione lavori, collaudo, rup, etc...)^[L1]_[SEP]

4. Nel solo caso di realizzazione di OOPP: per spese generali, da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del Beneficiario, si intendono quelle relative alle seguenti voci previste dalla normativa vigente in materia di appalti: progettazione, direzione lavori, collaudo, rup, etc...
5. Nel solo caso di realizzazione di OOPP: le spese di esproprio e di acquisizione delle aree non edificate, ammissibili in presenza della sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisizione delle aree e l'infrastruttura da realizzare, non possono superare il 10% del totale del contributo definitivamente erogato.
6. Nel solo caso di realizzazione di OOPP: le spese per acquisto di edifici già costruiti sono ammissibili purché siano direttamente connesse alla realizzazione dell'Operazione ed esclusivamente nei limiti e alle condizioni di cui alle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.
7. Nel solo caso di realizzazione di OOPP: le spese per rilievi, accertamenti e indagini, ivi comprese quelle geologiche e geotecniche non a carico del progettista, né necessarie alla redazione della relazione geologica sono considerate quale spese ammissibili solo se previste nel quadro economico tra le somme a disposizione del Beneficiario.
8. Nel solo caso di realizzazione di OOPP: eventuali maggiori oneri che si dovessero verificare a titolo di spese generali o di acquisizione di immobili o di somme a disposizione del Beneficiario, rispetto a quelli precedentemente indicati ai commi 4, 5, 6 e 7, resteranno a carico del Beneficiario.
9. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa aggiudicataria, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.
10. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è una spesa ammissibile solo se non recuperabile.
11. Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si fa rinvio alle disposizioni di cui alle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.
12. Restano in ogni caso escluse e non potranno pertanto essere rimborsate tutte le spese non ammissibili a termini delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.

Art. 7 – Modalità di erogazione del contributo finanziario

1. L'erogazione del contributo finanziario concesso avverrà con le seguenti modalità, previste nel Manuale di attuazione del PO FESR SICILIA 2014-2020 vigente al punto 5.8 "Il circuito finanziario tra i beneficiari e la Regione", fatti salvi i tempi necessari per gli adempimenti contabili connessi all'approvazione del bilancio definitivo e dei correlati adempimenti per la messa in esecuzione del bilancio dell'esercizio finanziario di riferimento:

1.1. PER OPERAZIONI AFFERENTI AD OPERE PUBBLICHE

1.1.1. Una prima rata di anticipazione sulla base di quanto allo schema seguente:

Livello di progettazione rilevato all'atto dell'ammissione a finanziamento	Soggetti delegati della progettazione esecutiva	Erogazione dell'anticipazione finanziaria ad espletamento dei seguenti adempimenti procedurali:	Quantificazione anticipo
Progetto esecutivo		Successivamente all'aggiudicazione	20%

	Esterni alla P.A.	della gara d'appalto per lavori	
--	-------------------	---------------------------------	--

1.1.2. Erogazioni successive in corrispondenza dell'emissione degli "Stati d'Avanzamento Lavori".

1.1.2.1. Tali erogazioni potranno riguardare l'importo degli stati d'avanzamento lavori eventualmente integrate da importi connessi a c.d. "somme a disposizione" che il beneficiario non sarà in grado di liquidare con l'anticipazione precedentemente acquisita.

1.1.2.2. Tali erogazioni, per ciascun pagamento, di importo non inferiore al 10% del contributo stesso, potranno essere concesse fino alla concorrenza del 90% dell'importo complessivo dell'operazione, al netto dell'anticipazione già erogata.

1.1.3. A seguito della trasmissione del collaudo tecnico-amministrativo ovvero del certificato di regolare esecuzione sarà erogata la quota di saldo pari al 10% del finanziamento concesso.

1.1.4. Tutte le erogazioni sopra indicate sono da intendersi al netto di eventuali ribassi d'asta

2. Per l'erogazione della prima tranches di anticipazione, il Beneficiario dovrà presentare apposita richiesta di anticipazione redatta secondo le prescrizioni contenute nell'Allegato 6.3 - Modello per la richiesta di anticipazione del Manuale di attuazione del PO FESR 2014/2020 ed inoltre dovrà adempiere ai seguenti punti:
 - a) Inoltro della richiesta di anticipazione redatta secondo l'Allegato 6.3 del Manuale di attuazione del PO FESR 2014/2020 vigente;
 - b) Trasmissione della documentazione relativa alle procedure di affidamento dell'esecuzione dell'opera finanziata in formato elettronico e firmata digitalmente dal RUP;
 - c) Aggiornamento della piattaforma Caronte relativamente ai dati procedurali, fisici ed economici dell'operazione ammessa a finanziamento;
3. Prima della liquidazione del pagamento, il Servizio (UCO/CdR) dovrà acquisire l'esito positivo del controllo dell'UMC su tutti gli atti relativi alla procedura di selezione e alla successiva fase di adesione al Disciplinare di finanziamento, nonché verificare:
 - a) qualora il Beneficiario non sia una pubblica amministrazione, la sussistenza delle condizioni e dei presupposti di legge per l'erogazione del contributo finanziario (DURC, antimafia, ...);
 - b) il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
 - c) che siano stati assolti dal Beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento di Caronte.
4. La documentazione da presentare per la richiesta delle erogazioni successive di importo (ciascun pagamento) non inferiore al 10% e (in totale) fino a un massimo del 90% del contributo pubblico concesso, al netto dell'anticipazione già erogata, è la seguente:
 - a) richiesta di pagamento intermedio secondo l'Allegato 6.4 del Manuale di attuazione del PO FESR 2014/2020;
 - b) dichiarazione con cui il Beneficiario attesta che:
 - i. sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
 - ii. sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge nazionale e regionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non

regolare, nonché le altre disposizioni nazionali e regionali in materia di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione ex lege n. 190/2010;

- iii. l'avanzamento dell'operazione è coerente e conforme alle previsioni del cronoprogramma allegato al Disciplinare di finanziamento;
- iv. la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità a rimborso comunitario;
- v. non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese);
- vi. sono stati trasmessi alla Regione i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e sono stati imputati nel sistema informativo locale Caronte gli atti e la documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione dell'operazione.

c) Il prospetto riepilogativo delle spese sostenute, secondo l'Allegato 6.5 del Manuale di attuazione del PO FESR 2014/2020, articolato nelle voci del quadro economico risultante dall'ultimo Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento;

d) documentazione giustificativa della spesa;

5. Prima della liquidazione del pagamento, il Servizio (UCO/CdR) verificherà:

- a) il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
- b) che siano stati assolti dal Beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento di Caronte.

6. La documentazione da presentare per la richiesta di erogazione del residuo 10% a saldo è la seguente:

a) richiesta di pagamento a saldo secondo l'Allegato 6.6 del Manuale di attuazione del PO FESR 2014/2020;

b) dichiarazione di cui al precedente comma 4, lett. b);

c) ulteriore dichiarazione con cui il Beneficiario:

i. attesta che trattasi della rendicontazione finale dell'operazione;

ii. attesta il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi dell'operazione e dell'Azione prefissati;

iii. attesta che l'operazione è in uso e funzionante, come attestato da idonea documentazione probante da produrre contestualmente;

iv. attesta di essere consapevole che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese dell'operazione e ad essa riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.

d) certificato di collaudo (per OOPP) o di verifica di conformità (per servizi o forniture), ovvero certificato di regolare esecuzione ove ne ricorrano i presupposti della vigente disciplina nazionale;

e) prospetto riepilogativo delle spese sostenute, secondo l'Allegato 6.5 del Manuale di attuazione del PO FESR 2014/2020, articolato nelle voci del quadro economico, quale risultante a seguito dell'ultimo Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento;

f) documentazione giustificativa della spesa;

7. Prima della liquidazione del pagamento, il Servizio (UCO/CdR) verificherà:

- a) il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
 - b) che siano stati assolti dal Beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento di Caronte.
8. L'intera documentazione di spesa dovrà essere annullata con la dicitura non cancellabile: **“Documento contabile finanziato a valere sul Programma Operativo Regionale Siciliana FESR 2014-2020 – ammesso per l'intero importo o per l'importo di euro _____”**.
9. Data l'introduzione della dematerializzazione del documento fiscale, che non consente più la apposizione del timbro di progetto sul documento stesso, ed al fine di conciliare tale adempimento normativo con le modalità di rendicontazione, la dicitura sopra indicata dovrà essere inserita nel campo “note” della fattura in fase di emissione della stessa laddove l'esistenza del contributo sia nota al momento dell'emissione della fattura e il fornitore sia disponibile. Quando ciò non è possibile, il beneficiario dovrà rilasciare una dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del DPR n. 445/2000, nella quale riporterà e attesterà l'elenco delle fatture elettroniche imputate al progetto ed il relativo importo ammissibile

Art. 8 - Rendicontazione

1. Il Beneficiario è tenuto a rendicontare la spesa sostenuta e quietanzata tramite il sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte, messo a disposizione dalla Regione, utilizzando le credenziali ricevute unitamente alla notifica del Decreto di finanziamento, ovvero attraverso l'utilizzo di appositi moduli di modelli messi a disposizione dalla Regione.
2. Tutte le dichiarazioni previste dal precedente art. 7 per il riconoscimento delle spese e l'erogazione del contributo finanziario devono essere rilasciate dal legale rappresentante del Beneficiario, o da persona da questi delegata con apposita procura – da allegare in originale o copia conforme all'attestazione – ai sensi e con le modalità di cui al D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i..

Art. 9 - Monitoraggio

1. Il Beneficiario provvede a fornire alla Regione i dati economici, finanziari, fisici e procedurali relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Operazione, imputando gli stessi nel sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte con le credenziali ricevute unitamente alla notifica del Decreto di finanziamento, ovvero attraverso l'utilizzo di appositi moduli di modelli messi a disposizione dalla Regione.
2. Il Beneficiario si impegna a caricare nella sezione documentale del sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte tutti gli atti e la documentazione relativi all'Operazione, compresa l'intera documentazione giustificativa della spesa.
3. Entro 10 (dieci) giorni dalla scadenza di ciascun bimestre (febbraio, aprile, giugno, agosto, ottobre, dicembre), il Beneficiario è tenuto a comunicare alla Regione i dati economici, finanziari, fisici e procedurali relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Operazione, nonché gli atti e la documentazione progettuale relativi alla stessa, compresa l'intera documentazione giustificativa della spesa, con le modalità di cui ai precedenti commi 1 e 2, per garantire alla Regione il rispetto degli obblighi e impegni di monitoraggio nei confronti dello Stato e dell'UE. In assenza di avanzamento dei dati rispetto al bimestre precedente, il Beneficiario deve comunque comunicare la circostanza dell'assenza di ulteriore avanzamento e confermare i dati precedenti.
4. Nell'eventualità che per 12 (dodici) mesi consecutivi non sia stato registrato alcun avanzamento della spesa e non sia intervenuta alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento, la Regione, previo invito a ottemperare agli obblighi di cui ai precedenti commi 1 e 2, procede alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle eventuali somme

già versate.

5. La regolare trasmissione dei dati di monitoraggio di cui ai precedenti commi 1, 2 e 3 costituisce condizione necessaria per l'erogazione, da parte della Regione, delle quote del contributo finanziario così come disciplinato dall'art. 7 del presente Disciplinare.
6. La trasmissione puntuale dei dati di monitoraggio di cui ai precedenti commi 1, 2 e 3, costituisce altresì condizione per accedere a eventuali istituti premiali previsti da successivi Avvisi, in rispondenza e conformità alla disciplina comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

Art. 10 – Modalità di conservazione della documentazione

1. Il Beneficiario è tenuto a conservare i documenti sotto forma di originali o di copie autenticate, in formato cartaceo o elettronico, su supporti per i dati comunemente accettati, in rispondenza agli obblighi di formazione, trattamento, trasmissione e conservazione dei documenti previsti dalla disciplina nazionale applicabile al Beneficiario medesimo. Tali documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati, nel rispetto della normativa in materia di tutela della privacy vigente (D.Lgs n. 196/2003 e s.m.i.).
2. Il Beneficiario che utilizza sistemi di archiviazione elettronica o di elaborazione delle immagini (ossia che effettuano scansioni dei documenti originali e li archiviano in forma elettronica) deve organizzare e garantire che: ciascun documento elettronico scannerizzato sia identico all'originale cartaceo, sia impossibile scannerizzare lo stesso documento cartaceo per produrre documenti elettronici diversi, ciascun documento elettronico resti unico e non possa essere riutilizzato per uno scopo diverso da quello iniziale. La procedura di approvazione, contabile e di pagamento deve essere unica per ciascun documento elettronico. Non deve essere possibile approvare, contabilizzare o pagare lo stesso documento elettronico più volte. Una volta sottoposti a scansione, deve essere impossibile modificare i documenti elettronici o creare copie alterate.
3. Il Beneficiario è tenuto a garantire l'archiviazione dei documenti relativi all'Operazione al fine di consentire, anche successivamente alla chiusura dell'Operazione medesima:
 - una chiara ricostruzione dei dati di spesa e dei documenti dell'Operazione;
 - la riconciliazione dei documenti di spesa con ogni richiesta di rimborso.
4. Come già indicato all'art. 2, commi 10 e 11 del presente Disciplinare, il Beneficiario deve conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'Operazione, nei modi e per le finalità di cui al presente articolo, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa annullati, così come indicato al comma 6 dell'art. 7 del presente Disciplinare, per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'Operazione completata, nonché deve consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e UE.

Art. 11 – Controlli

1. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'Operazione. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'Operazione.
2. La Regione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'Operazione.
3. In caso di accertamento, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline comunitarie, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà alla revoca

del contributo finanziario e al recupero delle eventuali somme già erogate.

4. L'Operazione ammessa a contribuzione finanziaria è soggetta alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura della stessa e delle attività/progetti ivi previste.

Art. 12 – Disponibilità dei dati

1. I dati relativi all'attuazione dell'Operazione, così come riportati nel sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.
2. Il Beneficiario si impegna a comunicare la circostanza di cui al precedente comma 1 ai Soggetti attuatori, esecutori a qualsiasi titolo e prestatori di servizio, fornitori e subcontraenti.
3. I dati generali relativi all'Operazione e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico.

Art. 13 - Stabilità dell'operazione

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, l'Operazione ammessa a contribuzione finanziaria, pena il recupero del contributo finanziario accordato, per i cinque anni successivi al suo completamento non deve subire modifiche sostanziali:
 - a) che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito ad un'impresa o a un ente pubblico;
 - b) che siano il risultato di un cambiamento nella natura della proprietà di una infrastruttura o della cessazione di una attività produttiva.
2. Gli importi indebitamente versati in relazione all'Operazione saranno recuperati dalla Regione in proporzione al periodo per il quale i predetti requisiti non sono stati soddisfatti.

Art. 14 – Varianti

1. Le eventuali varianti in corso d'opera che potranno interessare le operazioni finanziate devono fare esclusivo riferimento alle casistiche individuate dall'art. 106 del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. (Modifica di contratti durante il periodo di efficacia).
2. Le risorse funzionali ad un eventuale incremento dell'importo lavori discendenti dai "lavori di perizia" potranno essere reperite nell'ambito delle somme per imprevisti presenti nel quadro economico del progetto esecutivo fra le c.d. "somme a disposizione".
3. Non potranno pertanto essere ammesse varianti che determinino un incremento del contributo pubblico concesso decurtato dell'ammontare dei ribassi d'asta discendenti dalle procedure di evidenza pubblica per servizi di ingegneria ed architettura e per lavori.
4. Eventuali economie derivanti dalla mancata realizzazione di lavori o dal mancato utilizzo delle c.d. "somme a disposizione" rientreranno nelle disponibilità dell'amministrazione regionale.
5. La necessità di introdurre una variante dovrà essere tempestivamente comunicata dal beneficiario all'Amministrazione regionale e, a seguito del perfezionamento della perizia, il beneficiario provvederà a trasmettere la relativa relazione all'UCO/CdR, al fine di verificare la coerenza e la congruenza con gli obiettivi, le finalità e le caratteristiche del progetto originariamente finanziato.
6. L'amministrazione regionale provvederà quindi ad effettuare le necessarie verifiche amministrative, contabili e tecniche volte ad accertarne l'ammissibilità e, in caso di esito negativo di tali accertamenti, procederà alla revoca parziale o totale delle agevolazioni concesse.
7. Eventuali proroghe ai termini di ultimazione dell'operazione indicati nel decreto di finanziamento e relativo disciplinare risulteranno ammissibili a condizione che:
 - a) le motivazioni che hanno generato i ritardi nella fase di esecuzione delle operazioni

finanziate siano dipese da cause terze dalle funzioni di gestione dell'operazione in capo al beneficiario;

b) i ritardi nella fase di esecuzione dell'operazione non incidano, per profili determinanti, sui programmi di spesa afferenti all'azione di riferimento del POR e, comunque, non superino il termine di eleggibilità della spesa del Programma Operativo.

8. Le richieste di proroga dovranno pervenire all'UCO/CdR entro un congruo termine dalla scadenza dei termini di ultimazione dell'operazione previsti nel decreto di finanziamento e relativo disciplinare, al fine di consentire una attività istruttoria che permetta all'UCO/CdR di determinarsi nel merito entro tali termini.

9. In esito all'attività istruttoria l'UCO/CdR potrà concedere la proroga, ovvero esprimersi con diniego attivando le ulteriori determinazioni consequenziali connesse alle specificità dell'intervento sul quale è stata avanzata la richiesta.

Art. 15 – Revoca della contribuzione finanziaria

1. Oltre che nelle ipotesi specificamente previste e disciplinate in altri articoli del presente Disciplinare, la Regione si riserva di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Beneficiario incorra in un'irregolarità ai sensi del Regolamento (UE) 1303/2013, art. 2, paragrafo 1, punto 36, oppure in violazioni o negligenze in ordine alle disposizioni e condizioni del presente Disciplinare, nonché a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione, nonché nel caso di violazione degli obblighi di cui al precedente art. 2.

2. Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove, per imperizia, o altro comportamento, il Beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'Operazione.

3. Nel caso di revoca, il Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme da quest'ultima erogate, maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse su conti correnti fruttiferi, restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri relativi all'Operazione.

4. È in ogni caso facoltà della Regione utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi o irregolarità – indipendentemente dalla relativa imputabilità a colpa o, comunque, responsabilità del Beneficiario – nell'utilizzo del contributo finanziario concesso.

5. In caso di revoca parziale del contributo finanziario conseguente alla non ammissibilità di alcune spese richieste a rimborso, queste ultime resteranno a totale carico del Beneficiario.

Art. 16 - Foro competente

1. Per qualsiasi controversia derivante o connessa al presente Disciplinare, ove la Regione sia attore o convenuto, è competente il Foro di Palermo, con espressa rinuncia a qualsiasi altro.

Art. 17 – Richiamo generale alle norme applicabili e alle disposizioni dell'UE

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme applicabili in materia, nonché le disposizioni impartite dall'UE.

Art. 18 - Informazione e pubblicità

1. Per ciascuna operazione che usufruisca del contributo finanziario di cui al presente Disciplinare, il Beneficiario è tenuto a informare con apposita cartellonistica in modo chiaro che l'operazione in corso di realizzazione è stata selezionata nell'ambito del PO FESR 2014/2020 e che viene realizzata con il concorso di risorse del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), dello Stato italiano e della Regione Siciliana. In particolare, in

applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i Beneficiari delle risorse dovranno obbligatoriamente riportare, su qualsiasi documento e/o sito web (a valenza esterna) riguardante l'operazione finanziata, una indicazione da cui risulti che l'operazione è finanziata nell'ambito del PO FESR 2014/2020 della Regione Siciliana con il concorso di risorse comunitarie del FESR, dello Stato italiano e della Regione Siciliana.

2. In particolare dovrà essere applicato apposito contrassegno da cui risulti, a operazione completata, in uso e funzionante, che la realizzazione è stata sostenuta con il contributo finanziario del PO FESR 2014/2020 della Regione Siciliana. Il contrassegno dovrà avere le caratteristiche previste delle disposizioni del Capo II del Regolamento Es. (UE) 821/2014 (artt. 3, 4 e 5).
3. Ai sensi dell'art 115 del Regolamento (UE) 1303/2013, i soggetti ammessi a contributo finanziario, in caso di accettazione dello stesso, saranno inclusi nell'elenco dei Beneficiari pubblicato a norma di detto Regolamento.

Per la Regione Siciliana

Il Dirigente Generale

Dott. Fulvio Bellomo (documento firmato digitalmente)

FULVIO BELLOMO

Firmato digitalmente da FULVIO
BELLOMO
Data: 2021.10.26 12:37:54 +02'00'

PER ACCETTAZIONE

Il Beneficiario

Il Sindaco pro-tempore (documento firmato digitalmente)

Firmato digitalmente da: Francesco Italia
Organizzazione: COMUNE DI SIRACUSA/80001010893
Data: 21/10/2021 08:13:41

ALLEGATO AL DISCIPLINARE

SEZIONE I
SOGGETTI RESPONSABILI

1. Amministrazione responsabile della gestione

Ente	REGIONE SICILIANA DIPARTIMENTO DELLE INFRASTRUTTURE DELLA MOBILITÀ E DEI TRASPORTI SERVIZIO 10
Indirizzo (Civico, CAP, Località)	Via Leonardo Da Vinci 161, 90145 Palermo
Responsabile della gestione (UCO)	D.ssa Belinda Vacirca
Telefono	091-7072253
e-mail	belinda.vacirca@regione.sicilia.it
PEC	Dipartimento.infrastrutture@certmail.regione.sicilia.it
Responsabile del controllo (UC)	D.ssa Rosa Maria Baiamonte
Telefono	091 7072268
e-mail	Rosi.baiamonte@regione.sicilia.it
PEC	Dipartimento.infrastrutture@certmail.regione.sicilia.it

2. Beneficiario

Ente	Comune di Siracusa
Indirizzo (Civico, CAP, Località)	Piazza Duomo 4, 96100 Siracusa
Referente dell'Ente	Sindaco, Francesco Italia
Telefono	0931 461746
e-mail	sindaco@comune.siracusa.it
Referente di progetto (RUP)	Arch. Giuseppe Amato
Telefono	3484986893
e-mail	Giuseppe.amato@comune.siracusa.it
PEC	mobilitaetrasporti@comune.siracusa.legalmail.it

SEZIONE II
DESCRIZIONE E CARATTERISTICHE DELL'OPERAZIONE

3. Anagrafica dell'Operazione

Codice CUP	B31B19001340006
Codice Caronte	SI_27534
Titolo Operazione	Lavori per la realizzazione di una pista ciclabile all'interno del centro urbano – Pista Gelone SUD
Settore/i Operazione	Pista ciclabile
Localizzazione	Regione Sicilia
	Provincia Siracusa
	Comune Siracusa

4. Descrizione sintetica dell'Operazione

L'intenzione dell'amministrazione comunale è quella di procedere con l'adeguamento e integrazione della viabilità esistente, oggi prevalentemente utilizzata da soli veicoli a motore, auto e moto, con la viabilità dedicata esclusivamente a veicoli a pedale (biciclette e velocipedi), ricavata in porzioni dell'esistente, con l'obiettivo di ridurre traffico congestione e inquinamento. La scelta dei percorsi individuati, per la pista GELONE - SUD si pone l'obiettivo di dare continuità al percorso individuato dalla pista ciclabile di sistema con la parte Sud della città, sempre all'interno del nucleo urbano, nonché il collegamento con la "pista ciclabile Rossana Majorca", una pista ciclabile impropria: si tratta in effetti di un percorso/sentiero storico – naturalistico litoraneo a fondo sterrato, che dalla Borgata Santa Lucia, dal "Monumento ai Caduti Italiani d'Africa", conduce fin fuori la città, nei pressi all'ex mattatoio in c.da Targia, percorso utilizzato prevalentemente per il tempo libero e lo sport.

Quest'ultimo percorso è particolarmente apprezzato anche dai turisti che, sempre più numerosi, ricercano luoghi di attrazione e poli culturali anche al di fuori del centro storico, approfittando, per altro, delle strutture ricettive collocate fuori da Ortigia che, nei periodi di alta stagione, offrono tariffe più a buon mercato.

I percorsi individuati formano, in conformità al PUMS (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile), un circuito in continuazione alla "pista ciclabile di sistema", che in futuro si potranno raccordare con altri percorsi e piste ciclabili già individuate dallo stesso strumento approvato dall'amministrazione comunale, e precisamente dal Consiglio Comunale con delibera n.63 del 06/05/2019, sempre ma con l'obiettivo di estendere i percorsi dedicati alla mobilità cosiddetta dolce, sottraendo spazi alla viabilità con mezzi a motore.

I percorsi stradali interessati dalle piste ciclabile gelone SUD sono:

- Corso Gelone – (da Via Catania a Viale Teocrito);
- Viale Augusto – fino all'ingresso del parco Archeologico;
- Viale Teocrito – (da Viale Teracati a Viale Cadorna);
- Via Augusto Von Platen – (da Viale L. Cadorna a Largo Carmelo Ganci);
- Piazzale Carmelo Ganci;
- Via Politi Laudien;
- Piazza Cappuccini;
- Via Unità D'Italia;
- Viale Tica – da Piazzale C. Ganci fino a Largo Scandurra;
- Largo Scandurra;
- Via Pitia – in parte;
- Via Damone;
- Viale Teracati – (da Viale Teocrito a Viale Santa Panagia);
- Viale Santa Panagia – da Viale Tica a Largo Burgio;
- Largo Burgio;
- Viale Santa Panagia – da Largo Burgio alla Chiesa Madre di Dio (collegamento con la pista di Sistema);

Lungo questo percorso, sono messi in connessione diversi punti critici di aggregazione che si riportano qui di seguito articolati per tipologia:

- o Punti di interesse turistico
- o Parco archeologico della Neapolis
- o Ginnasio Romano
- o Santuario della Madonna delle Lacrime
- o Punti di interesse religioso
- o Chiesa Madre di Dio
- o Santuario della Madonna delle Lacrime
- o Chiesa dei Cappuccini
- o Chiesa di santa Rita
- o Centri commerciali naturali/di quartiere
- o Via Pitia

- o Via Tisia
- o Corso Gelone
- o Piazza Adda
- o Uffici pubblici
- o Tribunale
- o Palazzo di vetro (uffici comunali dell'urbanistica, dei lavori pubblici e genio civile)
- o Casina Cuti
- o Scuole
- o IC Paolo Orsi
- o IC Elio Vittorini
- o IC Costanzo
- o Liceo O.M. Corbino succursale di Via Pitia
- o ITI Enrico Fermi

Ne consegue che l'intervento è in grado di mettere in connessione punti critici di aggregazione e, insistendo nei quartieri più popolosi della città (Acradina e Neapolis) permette a gran parte della cittadinanza di sostituire il mezzo privato automobile o scooter con la biciletta favorendo, per altro, l'utilizzo del mezzo a pedale anche ai più giovani.

5. Anagrafica della singola attività/progetto¹

5.A.1. Informazioni generali

Titolo/oggetto	Lavori per la realizzazione di una pista ciclabile all'interno del centro urbano – Pista Gelone SUD
Codice CIG	
Localizzazione	Regione Sicilia
	Provincia Siracusa
	Comune Siracusa

5.A.2. Tipologia dell'attività/progetto

- Nuova OOPP
- Ampliamento/completamento OOPP
- Acquisizione Servizi
- Acquisto forniture

5.A.3. Descrizione sintetica dell'attività/progetto

Avendo già predisposto i progetti esecutivi, l'attività di progetto riguarda:

- La predisposizione degli atti di gara;
- L'appalto dei lavori;
- La realizzazione dei lavori;
- Il coordinamento e la direzione dei lavori;
- Il monitoraggio fisico, finanziario e contabile dell'operazione;
- la gestione amministrativa contabile e finanziaria;
- la rendicontazione.

¹ IN IPOTESI DI OPERAZIONE CHE PREVEDE LA REALIZZAZIONE/ACQUISIZIONE DI DIVERSE ATTIVITA'/PROGETTI CON DIVERSE GARE DI OOPP, SERVIZI E/O FORNITURE, RIPETERE LE INFORMAZIONI DELLA SCHEDA E DELLE SOTTOSCHEDA 5 PER CIASCUNA ATTIVITA'/PROGETTO DELL'OPERAZIONE, UTILIZZANDO LA CODIFICA PROGRESSIVA 5B, 5C, ...

SEZIONE III
AVANZAMENTO TECNICO PROCEDURALE

6. Cronogramma dell'Operazione²

Cronoprogrammi da adottare per la tipologia "opere pubbliche"

Cronoprogramma da adottare in caso di ricorso a procedura d'appalto lavori effettuata su progetto esecutivo:

Step Procedurale								
Sottoscrizione disciplinare di finanziamento	Conferimento incarico di progettazione e degli ulteriori servizi di architettura ed ingegneria (DL, Coord. Sicurezza, etc...)*	Redazione progettazione esecutiva *	Approvazione progettazione esecutiva *	Espletamento procedure d'appalto per lavori	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo lavori	Rendicontazione finale
Tempistica massima prevista (in mesi)	0	0	0	4	1	7	1	1

* se provvedimento di finanziamento emesso su progetto esecutivo valorizzare i campi successivi ad "espletamento procedure d'appalto lavori".

SEZIONE IV
PIANO FINANZIARIO

1. Fonti finanziarie dell'Operazione

Quadro dell'operazione finanziario	Finanziamento richiesto a valere sull'azione 4.6.4 di Agenda Urbana Siracusa del POR FESR Sicilia 2014/2020	€ 1.800.000,00
	Eventuale cofinanziamento pubblico a valere su risorse di cui al _____ (indicare il canale finanziario in caso di cofinanziamento pubblico)	€ 0,00
	Eventuale cofinanziamento privato (specificare gli elementi sui quali interviene il soggetto privato e le modalità di selezione del soggetto mediante la predisposizione di un allegato alla presente scheda)	€ 0,00
	Importo totale intervento	€ 1.800.000,00

2. Profilo pluriennale di impegni e pagamenti dell'Operazione

Anno	Impegno Previsto	Pagamento Previsto
2021	€ 360.000,00	€ 360.000,00
2022	€ 1.190.000,00	€ 1.190.000,00
2023	€ 250.000,00	€ 250.000,00
TOTALE	€ 1.800.000,00	€ 1.800.000,00

² INDICARE I TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE SINGOLE FASI DELL'OPERAZIONE

SEZIONE V
DATI PER IL MONITORAGGIO FISICO

1. *Categorie di operazione ex art. 8 Reg.es. (UE) 215/2014*

Dimensione	Codice
Campo di operazione	090 Piste ciclabili e percorsi pedonali
Forme di finanziamento	01 Sovvenzione a fondo perduto
Territorio	01 Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)
Meccanismi di erogazione territoriale	01 Investimento territoriale integrato – urbano
Obiettivo tematico	Asse 4 – Energia sostenibile e qualità della vita
Ubicazione	ITG 19 Siracusa

2. *Indicatori fisici da PO*

Descrizione indicatore		Unità di misura	Target 2018	Target 2020	Target 2023
Estensione in lunghezza (Piste ciclabili)		KM			4,9

SEZIONE VI
CAPACITA' AMMINISTRATIVA E ORGANIZZATIVA

1. *Soggetti responsabili/dedicati all'attuazione dell'operazione*

Nome e Cognome	Ruolo all'interno del beneficiario	Ruolo nell'attuazione dell'operazione	Esperienze/expertise precedenti
Giuseppe Amato	Posizione Organizzativa – responsabile servizio viabilità; ad interim responsabile servizio parcheggi	Responsabile Unico del Procedimento	Architetto, RUP, Direttore dei Lavori, Progettista

2. *Descrizione dell'organizzazione e delle procedure adottate dal beneficiario per l'attuazione dell'operazione*

Per l'affidamento dei lavori della Pista Ciclabile di Sistema, il RUP, una volta emanato il DDG di finanziamento, procederà con la pubblicazione della determina a contrarre per dare avvio alla gara. La procedura per la selezione del contraente sarà negoziata senza bando di gara con l'invito di 10 operatori economici, ai sensi dell'art. 63 del D.lgs. 50/2016 così come previsto dal D.lgs 76/2020 convertito con Legge n. 120/2020, all'art. 1 comma 2, lett. b.

La scelta del contraente sarà fatta con il criterio del prezzo più basso.

Il RUP/REO garantirà il costante aggiornamento delle scadenze di monitoraggio sul sistema informativo Caronte dal punto di vista fisico, procedurale, economico e finanziario, in modo da minimizzare i tempi per la rendicontazione finale.

QUADRO ECONOMICO DELL'OPERAZIONE

Regione Sicilia Comune di Siracusa Progetto definitivo – esecutivo per la realizzazione di una pista ciclabile all'interno del centro urbano - PISTA CICLABILE GELONE-SUD Agenda Urbana 4.6.4 Attuazione del sistema di mobilità dolce realizzazione di una pista ciclabile all'interno del centro urbano CUP: B31B19001340006 - CIG: Z212ECFF7B QUADRO ECONOMICO - PROGETTO DEFINITIVO - ESECUTIVO					
			€	aliquota	imposte €
a1	Importo dei lavori		€ 1 280 400,00	10%	€ 128 040,00
a2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta		€ 58 500,00	10%	€ 5 850,00
aTOT	Totale Importo dei lavori		€ 1 338 900,00	10%	€ 133 890,00
b	Somme a disposizione della stazione appaltante per:	aliq.	€	aliquota	imposte €
b1	Imprevisti	5,0%	€ 66 945,00	10%	€ 6 694,50
b2	Spese tecniche relative alla progettazione definitiva ed esecutiva, e al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione		€ 18 201,05	22%	€ 4 164,40
	4% CNPAIA (b6)	4,0%	€ 728,04		
b3	Spese tecniche relative alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e collaudo - Personale interno		€ 0,00	-	-
	4% CNPAIA (b7)	4,0%	€ 0,00		
b4	Spese tecniche per pareri e visite enti comprensivi dell'IVA		€ 6 800,00	-	-
b5	Oneri conferimento discarica		€ 40 700,00	-	-
b6	Adeguamento impianti semaforici		€ 20 053,64	10%	€ 2 005,36
b7	Spese di gara, contratto, spese generali e contributo ANAC		€ 5 000,00	22%	€ 1 100,00
b8	Assistenza archeologica agli scavi comprensivi dell'IVA e oneri	10,0%	€ 128 040,00	-	-
b9	Incentivo per funzioni tecniche personale interno	2,0%	€ 26 778,00	-	-
	Somma (b1;b11)		€ 313 245,73		€ 13 964,26
Totale importi					€ 1 652 145,73
Totale IVA e altre imposte					€ 147 854,26
arrotondamento (+)					
Importo complessivo					€ 1 800 000,00